

Siracusa. Esposizione all'amianto, sit-in all'Inps: "Riconoscere i diritti ai lavoratori"

Anche questa mattina l'Ona, l'Osservatorio Nazionale sull'Amianto, ha dato vita ad un sit-in davanti alla sede dell'Inps di corso Gelone. E' il quarto giorno di protesta per sensibilizzare sul tema dell'esposizione all'amianto dei lavoratori del polo petrolchimico, con una serie di diritti che non sarebbero però riconosciuti dall'Inps.

Il sit-in segue il riconoscimento, al termine di un percorso legale, dei diritti di 10 lavoratori dei diritti previdenziali per esposizione al rischio amianto. Una sentenza che costituisce un precedente fondamentale "per poter agire e ottenere l'accredito delle maggiorazioni contributive per esposizione ad amianto a tutte le migliaia di lavoratori coinvolti", spiega il presidente provinciale, Calogero Vicario.

Insieme ai rappresentanti dell'Ona e ai lavoratori, questa mattina, davanti alla sede Inps, c'era anche il sindaco di Priolo, Pippo Gianni, che per l'Osservatorio segue gli aspetti scientifici e tecnici. Proprio nel Comune industriale, dopo il suo insediamento, racconta di aver scoperto che una scuola è ancora piena di amianto. Chiede un intervento alla Regione, con stanziamenti consistenti da impiegare in tutte le scuole siciliane che hanno questo stesso problema. "Ogni anno - fa notare Pippo Gianni- dal polo industriale lo Stato ottiene circa 17 miliardi di euro. Destinare l'1 per cento al territorio consentirebbe notevoli e fondamentali interventi a tutela della salute pubblica e dell'ambiente".